



Stallone l'attore più pagato

HOLLYWOOD — Guadagna tre volte di più di Jack Nicholson, quattro volte più di Meryl Streep, otto volte più di Jane Fonda. E supera di 200 milioni volte il minimo tabellare per un attore nel sindacato della categoria. È Sylvester Stallone. Hollywood non aveva mai coperto di dollari un attore come fa ora con Stallone, il cui budget è ormai attestato a 12 milioni di dollari a film. «Sly» in realtà guadagna anche di più: perché oltre al compenso «fisso» porta a casa anche una percentuale sugli incassi.

Un «coca party» incendiò l'aereo di Ricky Nelson?

WASHINGTON — All'origine del disastro aereo che è costato la vita alla star Ricky Nelson, alla sua ragazza ed a 5 membri del suo complesso potrebbe esserci stato un incendio da loro provocato mentre erano impegnati nel «coca party», un procedimento che consiste nel mescolare cocaina ad etere ed ammoniaca e nel respirare poi le esalazioni che provengono da questo cocktail quando viene posto su una fonte di calore. Ad avvalorare l'ipotesi sono i primi risultati dell'autopsia condotta sul cadavere del cantante. Il corpo di Nelson conteneva una certa quantità di cocaina non metabolizzata. Il pilota del De-3 che stava trasportando la band «Dallas» ha detto poi di aver dovuto tentare un atterraggio d'emergenza dopo che erano diavolate fiamme all'interno del vano passeggeri.



Enzo Biagi, animatore del nuovo programma «Spot»

Televisione Dal 28 gennaio su Raiuno il nuovo programma

Nasce «Spot» e Biagi va a ora di cena

MILANO — Si chiama Spot. Parte il 28 gennaio su Raiuno per stabilizzarsi sulle 20.30 del martedì. Un'ora e quindici di informazione ogni settimana. Informazione alla Biagi. Lui dice subito di non voler allarmare nessuno con quella parolina: sta per spot-night, piccola luce che illumina, mette in risalto un particolare, un'azione, uno sguardo. Vuol dire perciò che si raccontano delle storie, storie di uomini (è sempre un argomento interessante per me) e loro avventure.

Avventure estreme di sopravvivenza come vanno di moda oggi? Biagi risponde: «No, avventure in senso lato. Anche avventure del pensiero, come quella di Sabin, una volta oscuro ricercatore americano che ho incontrato. È un incontro che ha segnato la mia vita. Ce ne sono, sapete, di quelli che non si possono dimenticare». E perché non fa più Linea diretta? Perché mi hanno proposto un programma su Raiuno alle otto di sera. Del resto, faccio il mio mestiere. Non deve accontentare nessuno. Il nostro non è, come si dice, un «contenitore» è uno specchio — ma che vortemmo deformato — ma che sappiano non imparziale. Non credo nella obiettività del giornalismo. Solo che quello che penso, lo dico. Tutto qui. Vedo che si fa sempre meno giornalismo. Forse potremmo andare tutti a fare un altro mestiere, magari i cantanti, ma io continuo a raccontare delle storie. Filo conduttore delle mie storie è la singolarità, non la commovente: non mi importa che uno pianga davanti alla telecamera. Ma certo, come diceva uno scrittore, lui bene non si fanno romanzi.

Così è parlato Magni delle sei televisive che prepara. Molto altro ci sarebbe da dire sugli interpreti. Ricordiamo Maria Rosaria Cimaglia nel ruolo della contessa. Ronzani, amante affettuosissima di Cavour; Lara Nazinski in quello della garibaldina Jessie White; Flavio Bucci in quello di Mazzini; Angela Molina nel ruolo di Battistina, ultima compagna di esilio di Garibaldi; Philippe Leroy (Claudine), Jacques Perrin (Vittorio Emanuele II); Mariano Rigillo (don Liborio romano). Uno stuolo di interpreti notevoli per una impresa multinazionale (Italia-Jugoslavia-Francia e Spagna) alla quale la Rai si è accinta con il produttore Franco Cristaldi, tanto di suo 100° film sotto il vessillo tricolore dopo aver iniziato con La patigulla sperduta sempre in clima risorgimentale, ma precraxiano.

Maria Novella Oppo

Questi gli intenti, modificabili volta per volta, che Biagi ha esposto. Le polemiche invece dice di non accettarle. Perché il programma che doveva cominciare l'11 dicembre non è ancora partito? Risponde: «Si vede che non c'era poi tanta urgenza. Sulle vicende di Linea diretta quotidiano dire solo che cosa è successo. Ma non è alla Rai molti miliardi di pubblicità. Di pressioni politiche sostiene di non averne subite. «A me non ha mai telefonato nessuno. Certo non a tutti piaccio. Ma del resto, la mia non è una carica elettiva. Alle polemiche politiche non posso rispondere che con la mia modesta biografia».

Spot costerà 60-80 milioni a puntata, «molto meno di un programma con le ballerine», sorride Biagi. La redazione è composta da una ventina di giornalisti tra Roma e Milano. Andrà in onda dalla sede di Milano dentro una scenografia di Paolo Portoghesi. Puntate previste: 22.

m. n. o.

Videoguida

Raitre ore 22,05

Hedy Lamarr fuggita a Cuba



Hedy Lamarr è la bellissima protagonista di *L'amante*, un classico «nero» degli anni Quaranta (realizzato infatti proprio alla fine del decennio) ambientato nella Cuba coloniale, in onda questa sera su Raitre alle 22,05 per il ciclo «Lo specchio scuro». Diretto da Joseph Lewis, onesto artigiano di Hollywood, questo film racconta di una bella e giovane viennese, Maria, durante i giorni del dittatore Batista: Maria è alle prese con una organizzazione di gangster che introduce lavoratori clandestini nella vicina America, e la cosa insospetisce l'agente di polizia di frontiera statunitense Pete (John Hodiak), sbarcato all'Avana con il compito di smascherare la banda. Ma le complicazioni mentali sono facilmente prevedibili, soprattutto dal momento che il giovane poliziotto ha di fronte niente meno che Hedy Lamarr. Il titolo originale della pellicola (*The lady without passport*), «La donna senza passaporto» svela il mistero di Maria: costretta a nascondersi alla polizia per rifarsi una vita ai tropici, la donna è ricattata dalla banda dei lavoratori clandestini.

Raiuno: Raffa parla di trapianti

Buonasera Raffaella, il programma della Carrà in onda su Raiuno dalle 20,30, è dedicato questa sera al caso di Marta, la ragazzina romana di sette anni, colpita da gravissime carenze epatiche e bisognosa di trapianto di fegato, di cui Raffaella aveva già parlato l'altra settimana in diretta. Il programma è stato dedicato a una volta i divi dello schermo cercano l'emozione del pubblico proponendo in diretta casi umani gravissimi, di cui sarebbe assai meglio occuparsi seriamente le strutture pubbliche. La Carrà allargherà probabilmente il proprio sottile all'intero problema dei trapianti, al momento che ha invitato il ministro della Sanità, Costante Degan, oltre ad alcuni chirurghi di fama per illustrare il problema, come il prof. Cortesini ed il prof. Casciani. Alla trasmissione partecipano, come gesto di solidarietà per la piccola Marta, Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, Vito Lusi, Ursula Andress, Sara Simeoni. Ospite del programma la cantante di colore Patti Austin.

Canale 5: Mike festeggia Pippo

Il conto alla rovescia per il matrimonio dell'anno è agli sgoccioli, e gli auguri via tv a Pippo Baudo ha voluto farli per primo Mike Bongiorno nella trasmissione Pentatlon. Anzi, sarà il corvo Rockefeller, che ha conosciuto la fama nelle trasmissioni di Baudo, a festeggiare il suo vecchio patron insieme a Ketty Rocca. Ospite di Bongiorno, questa sera su Canale 5 alle 20,30, sarà Paul Young, il cantante inglese, intervistato a Londra nel giorno del suo trentesimo compleanno da Red Ronnie. In studio Karl Heinz Rummenigge, che offrirà una inedita immagine di sé. I sondaggi riguardano stasera il piacere di chi gli italiani non rinuncerebbero al personaggio del passato in grado di rimettere ordine nelle cose del mondo, le cose che gli italiani non rifarebbero se potessero rinascere. La fantasia degli autori del programma è evidentemente ormai arrivata all'esaurimento...

Raitre: problemi allo specchio

Ultimo appuntamento questa sera alle 20,30 su Raitre con *Specchio nudo*, il programma che ha sceneggiato cinque storie «vere» di problemi familiari. La trasmissione conclusiva ha come protagonisti Ruggero Guarino, Luigi Cancrini, Maria Grazia Cancrini, Maurizio Coletti, Domenico De Masi, Lieta Harrison e Sergio De Riso, che discuteranno sugli episodi di terapia familiari presentati nelle scorso settimana.

Raidue: i trucchi di Hollywood

I maquillage più famosi di Hollywood sono di scena a *Moda*, la trasmissione in onda su Raidue alle 17,40 che oggi si occuperà anche dei segreti delle dive: Kelly Le Brock, Iris Peynado e Sophie Marceau si confesseranno davanti alle telecamere (ma sempre parlando di moda e... modi).

(a cura di Silvia Garambois)



Franco Nero in due inquadrature de «Il generale», lo sceneggiato dedicato a Garibaldi

Televisione A Torino si sta girando lo sceneggiato sugli ultimi anni di vita di Garibaldi, regista Gigi Magni

L'autunno del Generale

Dal nostro inviato

TORINO — Banconi scrostati, stucchi a pezzi, decoro ingrigito dell'aula non molto grande che ospita il primo Parlamento italiano in Palazzo Carignano, sotto un grande ritratto di Vittorio Emanuele II. Commessi elegantissimi, con pizzi e bianchi calzoncini al ginocchio, stanno nelle corsie. Al centro della sala il tavolo del presidente del Consiglio, al quale sta seduto in atteggiamento compunto e accigliato, inconfondibile per il colorito rosso, il barbone e gli occhiali, il Conte di Cavour. Sul banchi della sinistra invece, con un giornale sotto gli occhi, in faccia immobile come in un ritratto, ma gli occhi lampeggianti d'azzurro e di sdegno, sta in camicia rossa il generale Garibaldi.

Nel groviglio di fili e di luci, di urla imperative, in romanesco quella che poteva essere la magia del cinema è continuamente rotta anche da noi giornalisti, chiamati a fare da pubblico invisibile nella bella sala autentica, ormai autenticamente fatiscente. Ma in non si vedrà. Il regista Luigi Magni si aggira con la sua faccia condiscendente osservando tutto con mitezza. A un altro scherano (speriamo non se ne abbia a male) tocca urtare e rimproverare. Ai cialtri si crea la magia del silenzio: il presidente del parlamento dà la parola a Cavour, che si alza dal suo seggio stringendo gli occhiali. L'incanto è perfetto, ma ecco che il capo del governo irlandesce costretto, per vivere, a percorrere incessantemente miglia e miglia attraverso i desolati territori dell'Australia. ALVARO PIUTOSTO CORSARO (Retequattro, ore 10)

Mi volto a parlare con un commesso inappuntabile che mi sta vicino e gli chiedo: sono sempre così agitati i deputati? Lui risponde: «Sarebbe «Avesse visto ieri, siamo dovuti intervenire duramente, perché si picchiavano tra di loro. E noi in mezzo a fare da argine...». Insomma la storia è sempre d'attualità. E sarà d'attualità anche *Il generale*, biografia televisiva di Garibaldi che in questi giorni si gira a Torino. Le scene che abbiamo raccontato riguardano la giornata parlamentare del 18 aprile 1861. Il generale era stato eletto come rappresentante del napoletano. Arrivò in parlamento col suo abbigliamento normale, camicia rossa tra tanti impetiti rappresentanti della aristocrazia sabauda. Ed eccolo lì, Franco Nero, il bellissimo eroe. Immobile nel suo seggio sembra a disagio tra i ranghi del potere. E già una interpretazione del personaggio storico.

Il regista dice di avere intrapreso questo lavoro (costo dodici miliardi) prima di tutto per le insistenze di Raide, tornata alla carica per ben due volte. E poi anche perché, monoteo come si ritiene nelle sue passioni, ha la costanza di voler sempre raccontare storie di uomini in lotta per la libertà. E questo soprattutto quando si tratti di sconosciuti combattenti dimenticati. Non è certo il caso di Giuseppe Garibaldi: riconosciuto (e spesso strumentalizzato) anche in vita) padre della patria, accanto a quel machiaavellico Cavour, che nello sceneggiato di Raide è interpretato dallo splendido Erland Josephson, attore di mestiere tanto raffinato da apparire, anche nelle pause, completamente

«cavourizzato». Dice infatti di non voler parlare molto del suo lavoro, e soprattutto del personaggio, per paura di rompere dentro di sé il rapporto con il suo ruolo, di spezzare la tensione tra due personalità che fa di una interpretazione una esperienza di vita. D'altra parte questa intensità gli è necessaria per approfondire il peso del personaggio Cavour, nelle situazioni drammatiche che lo mettono in conflitto col re e con Garibaldi.

Anche Franco Nero, d'altronde, nella sua compostezza eroica, non sembra molto contento di parlare. Dopo qualche generico riconoscimento al mestiere e alla allegria benevola di Magni, ricade nel silenzio. Per schiodarlo dal quale non serve neanche la domanda provocatoria che tutti hanno in testa: ma insomma, questo Garibaldi sarà veramente craxiano? Franco Nero risponde: «Rispetto ad altre interpretazioni noi abbiamo voluto fare un Garibaldi in battaglia, un Garibaldi a cavallo, che sarà anche più credibile quando in parlamento difenderà i suoi uomini e le sue idee».

Più generoso di parole il regista Magni. Dopo aver scherzosamente esordito con un «tutto quello che dico sarà usato contro di me», abbonda in interpretazioni, allegorie, spiegazioni storiche. Ammucchiandole un po', eccole: «Garibaldi ha un solo gran merito: la libertà. È un liberatore alla Bollivar. Quello che lo racconta è lo scontro di due uomini, Cavour e Garibaldi, che avevano in comune un nobile ideale: fare l'Italia. Oggi basta accennare al tricolore e succede il finimondo. Noi italiani siamo

sempre un po' romanisti contro laziali. Non si può negare a Cavour il merito di avere fatto dell'Italia un paese unico. Certo l'Italia non ha mai voltato pagina: si porta sempre dietro tutto il passato. I fatti sono quelli che sono. Se noi riusciamo anche soltanto a sorprendere la coscienza di uno spettatore distratto, saremmo riusciti nel nostro compito. Questa è una palude: si dimentica tutto. La bandiera è anche carina e non serve solo per i mondiali. Ai ragazzini; se gli chiedi chi era il generale Custer, lo sanno, se domandi chi era Cialdini non lo sa nessuno. La cosa bella di questa storia che cerchiamo di raccontare non è stabilire chi ha ragione e chi torto. Raccontiamo di uomini che amavano il loro paese».

Così ha parlato Magni delle sei televisive che prepara. Molto altro ci sarebbe da dire sugli interpreti. Ricordiamo Maria Rosaria Cimaglia nel ruolo della contessa. Ronzani, amante affettuosissima di Cavour; Lara Nazinski in quello della garibaldina Jessie White; Flavio Bucci in quello di Mazzini; Angela Molina nel ruolo di Battistina, ultima compagna di esilio di Garibaldi; Philippe Leroy (Claudine), Jacques Perrin (Vittorio Emanuele II); Mariano Rigillo (don Liborio romano). Uno stuolo di interpreti notevoli per una impresa multinazionale (Italia-Jugoslavia-Francia e Spagna) alla quale la Rai si è accinta con il produttore Franco Cristaldi, tanto di suo 100° film sotto il vessillo tricolore dopo aver iniziato con *La patigulla sperduta* sempre in clima risorgimentale, ma precraxiano.

Questi gli intenti, modificabili volta per volta, che Biagi ha esposto. Le polemiche invece dice di non accettarle. Perché il programma che doveva cominciare l'11 dicembre non è ancora partito? Risponde: «Si vede che non c'era poi tanta urgenza. Sulle vicende di Linea diretta quotidiano dire solo che cosa è successo. Ma non è alla Rai molti miliardi di pubblicità. Di pressioni politiche sostiene di non averne subite. «A me non ha mai telefonato nessuno. Certo non a tutti piaccio. Ma del resto, la mia non è una carica elettiva. Alle polemiche politiche non posso rispondere che con la mia modesta biografia».

Spot costerà 60-80 milioni a puntata, «molto meno di un programma con le ballerine», sorride Biagi. La redazione è composta da una ventina di giornalisti tra Roma e Milano. Andrà in onda dalla sede di Milano dentro una scenografia di Paolo Portoghesi. Puntate previste: 22.

Maria Novella Oppo

Scegli il tuo film

STORIE DI FANTASMI (Italia 1, ore 20,30)

Una parata di vecchie glorie (Fred Astaire, John Houseman, Douglas Fairbanks jr., Melvyn Douglas) per questo film horror diretto da John Irvin nel 1981. Uscito nelle sale a metà luglio, *Storie di fantasmi* non fece una lira e fu subito smontato; per cui, questo debutto televisivo è una «prima» a tutti gli effetti. Tratto da un romanzo di Peter Straub, il film è la storia di un'ossessione: quella provata da quattro vecchi borghesi, autodifinitisi «la società degli immortali», che cinquant'anni prima uccisero per errore una bella fanciulla. Allo scendere del mezzo secolo, la fanciulla — che s'incarna ora nel fulgido aspetto originario, ora in quello di una mummia in decomposizione — si rifà viva e comincia ad eliminare ad uno ad uno i vecchi non più tanto arzilli. L'atmosfera è quella giusta e Alice Krige, nei panni della vendicatrice, è quanto mai affascinante.

IL CORAZZIERE (Retequattro, ore 15,50)

Tutto si fa per diventare corazziere! Diretto nel 1961 dall'eccellente Camillo Mastroianni, questo filmsetto è costruito tutto sul feroce non proprio salustiano di Renato Rascel, il quale nella vita ha un solo desiderio: diventare corazziere. Ma, ahilui, è troppo basso e nessuno lo vuole. Va a finire, però, che con un colpo di fortuna l'ometto riuscirà a indossare la sospirata divisa.

I NOMADI (Canale 5, ore 23,30)

Di non perdere questo sfortunato film di Fred Zinnemann (*Mezzogiorno di fuoco*) interpretato dalla coppia Deborah Kerr-Robert Mitchum. Un sodalizio che risaliva al bel *L'anima e la carne* di Huston. I nomadi del titolo sono una famiglia di pecorai di origine irlandese costretta, per vivere, a percorrere incessantemente miglia e miglia attraverso i desolati territori dell'Australia.

ALVARO PIUTOSTO CORSARO (Retequattro, ore 10)

Ancora l'accoppiata Rascel-Mastroianni (ma quanti film hanno fatto insieme?) in questo *Alvaro piuttosto corsaro* in cui il piccolo è l'ultimo discendente di una famiglia di pirati che, dopo mille avventure, trova un tesoro, una sorella e anche una moglie. Si ride, ma il filone (siamo nel 1964) era ormai al tramonto, e Rascel di lì a poco sarebbe stato soppiantato dalla coppia Franchi & Bionda.

IL SEGNO DEL LEONE (Telemondo, ore 20,30)

Per gli amanti del sofisticato regista francese Eric Rohmer (*Pauline à la plage*, *Le notti di luna piena*) un vecchio film del 1959. Elegante, raffinato, caustico come gli altri, *Il segno del leone* è la storia di un seduttore fortunato.

LA MORTE SULL'ALTA COLLINA (Euro tv, ore 0,30)

Spaghetti western a mezzanotte. Diretto nel 1968 da Louis Dawson (chissà chi si nasconde sotto il pseudonimo?) è l'ennesimo filmsetto costruito attorno al pistoler cupo e implacabile che rimette le cose a posto. In genere li giravano nel bosco di Manzano a pochi chilometri da Roma.

Programmi Tv

Raiuno	10.30 MELODRAMMA - Sceneggiato (2ª puntata)
	11.35 CETRA GRAFFITI - Coni Quartetto Cetra
	11.55 THE TEMPO FA - TG1 - FLASH
	12.05 CHI GIOCA? - Varietà. Conduce Enrica Bonaccorti
	13.30 TELEGIORNALE: TG1 - TRE MINUTI DI...
	14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - Ultima telefonata
	14.15 IL MONDO DI QUARK - Documentario a cura di Piero Angela
	15.00 CRONACHE ITALIANE - Cronache dei motori
	15.30 LE ARMI SEGRETE DEGLI INSETTI - Documentario
	16.00 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE - Documentario
	16.30 PAC MAN - Cartoni animati
	16.30 OGGI AL PARLAMENTO: TG1 - FLASH
	17.05 MAGGI - Varietà (Con Piero Chiambretti)
	18.00 TUTTILIBRI - Attualità
	18.30 ITALIA SERA - Attualità. Regia di Piero Turchetti
	20.00 TELEGIORNALE
	20.30 BUONASERA RAFFAELLA - Conduce Raffaella Carrà
	23.20 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
Raidue	11.55 CORDIALMENTE - Conduce in studio Enza Sampò
	13.00 TG2 - TG2 AMBIENTE
	13.30 CAPITOL - Telefilm con Ray Calhoun
	14.30 TV2 - FLASH
	14.35 ANDIEMME - Super G, attualità, giochi elettronici
	16.00 MONOGRAFIE - Documentario
	16.30 PANE E MARMELLATA
	17.40 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
	17.40 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME, SPETTACOLO E CULTURA
	18.30 TG2 - SPORTSERA
	18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
	19.45 TG2 - TELEGIORNALE
	20.30 L'ESPETTORE DERRICK - Telefilm con Horst Tappert e Fritz Wepper
	21.35 ABOCCAPERTA - Attualità. Regia di Ermanno Corbelli
	22.30 TG2 - TG2 - SPORTSETTE
	23.50 TG3 - STANOTTE
Raitre	13.45 I GIOVEDÌ DELLA SANTA - Documentario
	14.15 UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
	14.45 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
	15.15 CONCERTO SINFONICO - Direttore Fröhbeck De Burgos
	16.15 OSPEDALE SICURO - Documentario
	16.45 EMI RAGAZZI, CI SONO I BAMBINI - Documentario
	17.15 DADAUMPA
	18.10 L'ORECCHICCHIO
	19.00 TG3 - Notizie nazionali e regionali
	19.30 TV3 REGIONI

Canale 5	8.30 ALICE - Telefilm
	9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
	9.50 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
	10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Quiz con I. Zanichelli
	11.15 TUTTIFAMIGLIA - Quiz con C. Lippi
	12.00 BIS - Quiz con M. Bongiorno
	12.40 IL PRANZO È SERVITO - Quiz con Corrado
	13.30 SENTIERI - Telenovela
	14.30 LA VALLE DEI PINI - Telenovela
	15.30 UNA VITA DA VIVERE - Telenovela
	16.30 HAZZARD - Telefilm
	17.30 DOPPIO SALOMÈ - Quiz con Corrado Tedeschi
	18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
	18.30 C'EST LA VIE - Quiz con M. Colombo
	19.00 JEFFERSON - Telefilm
	19.30 ZIG ZAG - Quiz con R. Vianello e S. Mondaini
	20.30 PENTATLON - Quiz con Mike Bongiorno
	23.00 PROTAGONISTI - Le interviste di Giorgio Bocca
	23.30 INOMAGLI - Film con D. Kerr e R. Mitchum
Retequattro	8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
	9.00 DESTINI - Telenovela con Tony Ramos
	9.40 LUCY SHAW - Telefilm
	10.00 ALVARO PIUTOSTO CORSARO - Film con R. Rascel
	11.45 MAGAZINE - Quotidiano femminile del Mezzogiorno
	12.15 JENNIFER - Telefilm
	12.45 CIAO CIAO - Conducono Giorgio e il pupazzo Four
	14.15 DESTINI - Telenovela con T. Ramos
	15.00 AGUA VIVA - Telenovela con L. Santos
	15.50 IL CORAZZIERE - Film con Renato Rascel
	17.50 LUCY SHAW - Telefilm
	18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
	18.50 IRVAN - Sceneggiato
	19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
	20.30 JOE DANCER - Telefilm «Un affare poco pulito»
	22.30 CINEMA & CO. - Settimanale di cinema
	23.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm
	24.00 WOOD SQUAD - Telefilm
	1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm
Italia 1	8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
	8.50 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
	9.40 FANTASILANDIA - Telefilm

Radio	10.30 WONDER WOMAN - Telefilm
	11.30 QUINCY - Telefilm
	12.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
	13.20 HELP - Gioco a quiz
	14.15 DEEJAY TELEVISION - Con C. Cecchetto
	15.00 CHIPS - Telefilm
	16.00 BIM BUM BAW
	17.50 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
	18.50 GIOCO DELLE COPPE - Gioco a quiz
	19.30 LA FAMIGLIA ADAMS - Telefilm
	20.00 CARTONI ANIMATI
	20.30 STORIE DI FANTASMI - Film. Regia J. Irvin con F. Astaire e G. Wasson
	22.30 CIN CIN - Telefilm «La sorellina di Carla»
	23.00 BASKET - Campionato Nba
	0.15 PREMIERE - Settimanale di cinema
	0.45 CANINO - Telefilm
	1.45 STRIKE FORCE - Telefilm
Telemondo	16.00 TENNIS - Da New York. Commento di Lea Paricoli
	18.30 LO SPAVENTAPASSERI - Telefilm
	19.30 VISITE A DOMICILIO - Telefilm con Wayne Rogers
	19.50 SFILATA DI PELLICCE - OROSCOPO - NOTIZIE FLASH
	19.25 L'ORECCHICCHIO - Conduce Fabio Fazio
	20.30 IL SEGNO DEL LEONE - Film con Jess Hahn
	22.15 PLANETA NEVE - Rubrica di sci
	22.45 TELERAMA SPORT - Documentario
Euro TV	12.00 TUTTOCHERMA
	12.05 MISSIONE IMPOSSIBILE
	13.00 CARTONI ANIMATI
	14.00 INNAMORATI
	14.55 SPECIALE SPETTACOLO
	18.00 CARTONI ANIMATI
	20.30 DR. JOHN - Telefilm con Pamela Roberts
	21.30 I BOSS DEL DOLLARO - Telefilm con K. Douglas
	23.25 TUTTOCHERMA
	23.50 CATCH - Campionati mondiali
Rete A	8.00 ACCENDI UN'AMICA
	14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
	16.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
	16.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
	17.30 CARTONI ANIMATI
	18.15 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela con Veronica Castro
	21.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
	22.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
	23.00 SUPERPROPOSTE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ona verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Radio arancio: 11.30 Il servo Jersey e la sua giustizia; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Megabit; 16 Il Pagnone; 18.30 Musica sera; 20 Spettacolo; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 I giorni; 8.45 Andrea; 10.30 Radioue 3131; 11.58.30 Scusi, ha visto il pomigliogio; 18.32-20.10 La città della musica; 21.30 Radioue 3131 notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Pralduo; 7-8.30-11 Concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17.30-18.55 Spazio Tre; 21.10 Apuntamento con la scia; 23.58 Notturno italiano e Rasterecchiolenite.